

COMUNICATO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

29. luglio 2013 || Pagina 1 | 4

Moltiplicare il sapere, comunicare il sapere: consorzio scientifico internazionale dà vita a progetto di ricerca e restauro a Pompei

Pompei è tra i siti archeologici più visitati al mondo, eppure il suo futuro è incerto. Le intemperie continuano a mettere a dura prova gli edifici di questa città, che rischia di subire danni irreparabili. Per por freno al decadimento, alcuni importanti istituti di ricerca europei, sotto la guida del Fraunhofer-Institut für Bauphysik IBP¹ e dell' istituto di restauro della Technische Universität di Monaco di Baviera (TUM)², hanno avviato il "Pompeii Sustainable Preservation Project". Insieme intendono sviluppare strategie per conservare la città in modo sostenibile e preservarla nel tempo. Accanto agli urgenti restauri degli edifici antichi il progetto insiste su altri due elementi essenziali: la formazione di nuove generazioni di ricercatori, nonché lo studio e lo sviluppo di metodi e materiali innovativi. I metodi elaborati nell'ambito del progetto potranno contribuire al mantenimento del patrimonio culturale antico anche al di fuori del sito di Pompei. Per realizzare questi obiettivi i responsabili del progetto contano sul supporto di sponsor interessati.

Nell'anno 79 d.C. la lava e le ceneri del Vesuvio hanno sepolto Pompei congelando una porzione di antichità per quasi due millenni. Solo alla fine del XVIII secolo, i primi scavi permisero l'accesso a quel passato. Con 2,5 milioni di visitatori l'anno, oggi Pompei figura fra i siti archeologici più visitati al mondo.

"Dobbiamo preservare e curare questo patrimonio. Non si tratta soltanto della mera conservazione dell'antico, ma anche dello sviluppo del nuovo. Il patrimonio culturale può fungere esso stesso come 'piccola università', se il restauro viene arricchito dalla formazione e dalla ricerca umanistica e scientifica d'eccellenza", spiega il Prof. Dr. Klaus Sedlbauer, direttore del Fraunhofer IBP e rappresentante del "Pompeii Sustainable

¹ N.d.T.: Fraunhofer-Institut für Bauphysik IBP: istituto scientifico tedesco per la fisica architettonica

² N.d.T.: Technische Universität München (TUM): politecnico di Monaco di Baviera

FRAUNHOFER-INSTITUT FÜR BAUPHYSIK IBP

Preservation Project", descrivendo le tre colonne del progetto: formazione, ricerca e restauro.

COMUNICATO STAMPA

29. luglio 2013 || Pagina 2 | 4

Obiettivi del "Pompei Sustainable Preservation Project"

Recentemente i principali partner del progetto, la **Fraunhofer Gesellschaft**¹, di cui fa parte l'istituto Fraunhofer IBP, e la **Technische Universität München** con la facoltà di restauro, tecnologia dell'arte e scienze della conservazione, insieme all'**International Center for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property (ICCROM)**², associato all'UNESCO, hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti comune. Nel progetto, questi istituti collaborano con la **Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei** e con l'**Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro**, organo del Ministero della Cultura italiano. La **School of Geography and the Environment**³ dell'università di Oxford, il **Dipartimento di Storia Antica** dell'Historicum⁴ della Ludwig-Maximilians-Universität München (LMU München) nonché il **Deutsches Archäologisches Institut (DAI)**⁵ a Roma, l'**Università di Pisa** e l'**Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali** del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sostengono l'iniziativa come partner nella ricerca. Insieme intendono affermare Pompei quale centro di ricerca per la conservazione duratura e sostenibile dell'architettura antica.

A questo scopo i ricercatori hanno costituito un ambizioso catalogo di obiettivi, la cui realizzazione dovrà quanto prendere le mosse da un'Insula, un isolato, di Pompei. "Oltre al restauro a regola d'arte e alla messa in sicurezza duratura degli edifici antichi, il team vuole sviluppare strategie e metodi innovativi per prevenire un ulteriore decadimento. Questo significa anche creare nuovi sistemi per edifici di protezione, e costruirli tutelando sia le rovine, sia i visitatori, nonché allestire aree verdi compatibili

¹ N.d.T.: Fraunhofer-Gesellschaft: società Fraunhofer, organizzazione di numerosi istituti di ricerca

² N.d.T.: International Center for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property (ICCROM): centro Internazionale per lo studio della conservazione e del restauro del patrimonio culturale

³ N.d.T.: School of Geography and the Environment: scuola di geografia e ambiente

⁴ N.d.T.: Historicum: dipartimento di storia e archeologia della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera

⁵ N.d.T.: Deutsches Archäologisches Institut (DAI): istituto archeologico tedesco

FRAUNHOFER-INSTITUT FÜR BAUPHYSIK IBP

con il valore storico degli giardini antichi", spiega il Prof. Erwin Emmerling della facoltà di restauro della TUM. Tutto questo dovrà avvenire coinvolgendo attivamente giovani ricercatori e restauratori, che vivranno una parte della loro formazione a Pompei. Insieme a loro, restauratori attivi in contesti storici e geografici diversi avranno la possibilità di arricchire la propria esperienza attraverso la conoscenza dei monumenti in questa città antica.

COMUNICATO STAMPA

29. luglio 2013 || Pagina 3 | 4

Iniziativa scientifica e sponsorizzazione privata

Nell'estate 2014 verrà dato l'avvio al "Pompeii Sustainable Preservation Project". Il piano delle attività è stato sviluppato lungo dieci anni e, nel corso di questo periodo, richiederà circa 10 milioni di euro al fine di realizzare i lavori previsti secondo gli standard di qualità ed eccellenza necessari.

Gli interventi messi in atto a Pompei dalla Repubblica Italiana e dall'Unione Europea nell'ambito del "Grande Progetto Pompei" verranno completati e ampliati attraverso questo progetto a lungo termine. Questa antica città ai piedi del Vesuvio è infatti molto estesa, gli scavi coprono complessivamente su 44 dei 66 ettari totali. I partner del "Pompeii Sustainable Preservation Project" intendono dunque individuare sponsor altrettanto convinti dell'importanza di conservare questo sito, tanto centrale per la cultura europea, nonché promuovere ricerca e formazione.

FRAUNHOFER-INSTITUT FÜR BAUPHYSIK IBP

Foto



Ogni anno giungono a Pompei 2,5 milioni di visitatori, facendo di questa antica città uno dei siti archeologici più visitati al mondo.



Purtroppo anche i danni vistosi fanno parte dell'immagine di Pompei. Con i suoi tre pilastri, formazione, ricerca d'eccellenza e restauro, il "Pompeii Sustainable Preservation Project" vuole contribuire ad arrestarne il decadimento.

Foto: iStock

COMUNICATO STAMPA

29. luglio 2013 || Pagina 4 | 4

Gli obiettivi del **Fraunhofer-Institut für Bauphysik IBP** vertono sulla ricerca, lo sviluppo, la verifica, la dimostrazione e la consulenza nel settore della fisica architettonica. Tra questi si annoverano ad esempio la protezione dai rumori e i provvedimenti di isolamento acustico negli edifici, l'ottimizzazione dell'acustica negli ambienti, i provvedimenti per aumentare l'efficienza energetica e l'ottimizzazione della tecnica dell'illuminazione, le questioni di climatizzazione, igiene, tutela della salute ed emissioni dei materiali edilizi nonché gli aspetti della protezione dal calore, dall'umidità e dalle intemperie, del mantenimento dei materiali di costruzione e la cura dei beni culturali. Tramite un bilancio globale vengono analizzati prodotti, processi e servizi dal punto di vista ecologico, sociale e tecnico per valutarne la sostenibilità, l'ottimizzazione duratura e la promozione di processi d'innovazione. I campi di ricerca della chimica architettonica, della biologia architettonica e dell'igiene nonché il settore della tecnologia del calcestruzzo completano la gamma di servizi di fisica architettonica dell'istituto. La sede di Kassel supporta le attività tradizionali nei settori dell'utilizzo razionale dell'energia e si concentra sullo sviluppo di componenti tecnici per impianti.

Altri interlocutori

Ralf Kilian | Telefono +49 8024 643-285 | ralf.kilian@ibp.fraunhofer.de | Fraunhofer-Institut für Bauphysik, sede di Holzkirchen | www.ibp.fraunhofer.de

Dr. Albrecht Matthaei | Telefono +39 340 2277-800 | albrecht.matthaei@ibp-extern.fraunhofer.de | Via Basilio Bricci 39, 00152 Roma